

Istituto Comprensivo n. 8 CA' SELVATICA
Via Ca' Selvatica, 11 – 40123 BOLOGNA – tel. 051/33.33.84
PE boic85100g@istruzione.it – PEC boic85100g@pec.istruzione.it Sito WEB: <http://ic8bo.edu.it> CF
91201390373 Codice Meccanografico BOIC85100G CUU UF61ZW

Estratto del verbale del Collegio Docenti del 24 novembre 2022

Il Collegio Docenti dell'IC 8 Ca' Selvatica, riunito in seduta straordinaria in data 24 novembre 2022, in relazione al primo punto all'ordine del giorno – Parere su dimensionamento IC 8 – con delibera n° 65 ha espresso a maggioranza parere sfavorevole sulla riorganizzazione della rete scolastica dei Quartieri Porto – Saragozza e Santo Stefano e sul conseguente dimensionamento dell'IC 8.

In relazione alla prossima riapertura del plesso Carracci e al piano di riorganizzazione degli I.C. 8, 19 e 20 di Bologna annunciato sugli organi di stampa e presentato in assemblea pubblica l'8 novembre 2022 dall'Assessore Emanuele Ara e già in precedenza votato con parere favorevole nei quartieri Porto-Saragozza e Santo Stefano, che - se confermato - comporterebbe per il nostro Istituto Comprensivo la cessione all'I.C. 19 di tre sezioni di scuola secondaria di I grado e di sei classi di scuola primaria (plesso Armandi Avogli), il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo n. 8 ravvisa la necessità di esprimere il proprio parere negativo, ritenendo che tale piano spezzerebbe la continuità didattica – progettuale dell'intero Istituto, spezzerebbe i team di lavoro, annullerebbe sostanzialmente il Piano di offerta formativa triennale, creando disagio e precarietà alle famiglie e a tutti i lavoratori della nostra scuola.

L'annuncio smembramento del nostro Istituto, nella logica dichiarata di una riduzione numerica, porterebbe ad uno sconvolgimento nella proposta educativa, didattica, formativa all'interno delle nostre scuole, cioè in quella "programmazione dell'azione educativa dell'Istituto", prerogativa del Collegio e definita nel Decreto Legislativo 297/94 ¹. Per tale ragione riteniamo fondamentale esprimerci sui seguenti punti:

- ✓ La cessione all' I.C. 19 del nuovo plesso di scuola secondaria di I grado Carracci e della primaria Armandi Avogli, da oltre un decennio facenti parte all'I.C.8, provocherà uno

¹ Il D. Lgs 297/94 afferma che il suddetto "ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente".

sfaldamento del corpo docente attuale, nonché una riduzione significativa di posti di lavoro disponibili per il personale ATA (conseguenza che, al giorno d'oggi, ci sembra a dir poco nefasta). Questa operazione renderà **impossibile garantire la continuità didattica** sia per gli alunni e le alunne delle classi che confluiranno nel nuovo Istituto, sia per quelli che rimarranno all'interno dell'I.C. 8. La destinazione degli insegnanti, infatti, è determinata non solo da scelte individuali, ma soprattutto dalle diverse variabili a cui è soggetto l'organico della scuola (graduatorie, mobilità ordinaria e straordinaria, decisioni dei Dirigenti Scolastici). Smembrare un corpo docente coeso e allenato al lavoro comune, in specie relativamente alla pianificazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dell'attività di Continuità e Orientamento, del Curricolo verticale, del Piano d'inclusione e del Piano Interno di Autovalutazione e di Miglioramento, significa, non solo interrompere una progettualità già attiva ed efficace, ma anche scoraggiare e rendere vana una progettualità futura.

- ✓ Grazie a diverse azioni programmatiche nel tempo il nostro Istituto Comprensivo si è delineato come un **Polo Educativo di riferimento**, riconosciuto non solo nell'ambito del Quartiere, ma anche dalle Istituzioni e Agenzie educative del Territorio (Piano metropolitano orientamento e antidispersione; Protocollo di prevenzione delle situazioni di dispersione, disagio scolastico e rischio abuso). Ci teniamo a ricordare che il Comprensivo n. 8, in qualità di Scuola Polo per gli alunni N.A.I. da ben otto anni (solo lo scorso anno scolastico, 2021 - 2022, ha incontrato in Commissione, e poi accolto nelle varie scuole di Bologna, circa 90 studenti di ogni ordine e grado), ha profuso un enorme impegno ed energie economiche e professionali nella creazione di una comunità scolastica accogliente, che ha fatto della diversità un valore e dell'eterogeneità dell'utenza una ricchezza. Analogo lavoro è stato svolto per l'inclusione degli alunni con disabilità, bisogni educativi speciali, in situazione di disagio o colpiti dalle povertà educative. Durante l'emergenza Covid-19 e nel periodo a seguire l'I.C. 8 è stato in grado di fornire dispositivi elettronici, competenze digitali e supporto a famiglie e alunni* in situazione di difficoltà.
- ✓ Un corpo docenti stabile ha permesso in questi anni di costruire un **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, che attraverso un notevole numero di progetti ha mirato a potenziare negli studenti le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza. Di seguito, per motivi di brevità, ne citiamo solo alcuni particolarmente significativi non solo dal punto di vista didattico ma anche perché si inseriscono trasversalmente nella rete territoriale: Percorsi di Memoria, La Scena che educa, Good For Food, Progetti biblioteca, A Scuola di Bottega, attività di Robotica educativa, Certificazioni Ket e Delf, Progetti di attività motoria, Mobilità sostenibile, Sportello d'Ascolto, Progetto Mus-e, Progetti Accoglienza e Logos, Progetti di continuità e di orientamento in uscita. La nostra scuola ha instaurato collaborazioni attive sui temi dell'outdoor education e dell'educazione ambientale con vari dipartimenti dell'università di Bologna e con la Rete Nazionale delle scuole all'aperto. Nella progettazione e nella pratica didattica ci avvaliamo della partecipazione di esperti provenienti dal mondo della cultura e della ricerca, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bologna, dalla Fondazione Golinelli, dalla Fondazione Villa Ghigi, dall'AVIS, dalla LAV, dall'associazione Altre Velocità, dall'ERT, dell'Orto Botanico, solo per citarne alcuni. Una progettualità condivisa e le competenze dei singoli docenti hanno permesso la partecipazione a PON e a numerosi Bandi con la conseguente aggiudicazione di mezzi e risorse che abbiamo messo a

disposizione della scuola, del territorio e dei suoi cittadini. Vogliamo infine sottolineare, a conclusione di questo importante punto, che sono molti gli indicatori che segnano un pieno raggiungimento dei traguardi prefissati nel piano di Miglioramento e conseguiti con la realizzazione del PTOF, riducendo o abbattendo la diversità nei livelli di apprendimenti tra classe e classe.

- ✓ Lo spostamento “a cascata” di diversi plessi scolastici dagli Istituti Comprensivi di appartenenza (primaria Armandi Avogli e secondaria Carracci dall’I.C. 8 all’I.C. 19; primaria Cremonini Ongaro dall’I.C.19 all’I.C. 20) ci appare ulteriormente ingiustificato dal momento che, oltre alla discontinuità didattica ed educativa (sarà molto più complesso godere di una continuità che da sempre è stata oggetto di grande attenzione fra le scuole dei diversi ordini presenti nel nostro Istituto), porterà anche ad **un peggioramento della mobilità pubblica**, a detrimento degli alunni* che potrebbero non avere accesso a scuole territorialmente vicine, e di quei principi ecologici e di mobilità sostenibile che abbiamo fatto oggetto di insegnamento /apprendimento nell’ottica di cittadinanza attiva.

Come Collegio docenti ci chiediamo se, con la perdita di due plessi e relative sezioni, saremo nelle condizioni di poter svolgere il nostro lavoro con la stessa efficacia di questi anni: mutando la composizione sociale del territorio afferente alla scuola, muteranno anche le proporzioni numeriche tra alunni italo-foni e non italo-foni oppure tra famiglie benestanti e famiglie in situazione di disagio socio-economico. Ci interroghiamo anche sull’efficacia della nostra azione didattico-educativa futura una volta che il gruppo docenti verrà sfaldato e verranno disperse le preziose competenze fino ad ora impiegate su progetti portanti del nostro agire educativo, reperimento di risorse e finanziamenti. Ci rammarichiamo che, sempre con maggiore difficoltà, potremo realizzare quella didattica outdoors per la quale ci stiamo da tempo formando, nel momento in cui ci verranno tolte gli unici due plessi nel verde, dei cui spazi all’aperto anche gli altri plessi avrebbero potuto beneficiare in una progettazione/programmazione condivisa.

Con questo documento vogliamo esprimere fermamente ciò in cui crediamo: una scuola che crei reali pari opportunità per tutti gli alunni e le alunne e che formi l’individuo nell’ambito di un progetto educativo complesso e armonico, concepito in una prospettiva pluriennale e inserito nel proprio territorio. Per questo e per i motivi sopra descritti siamo contrari allo smembramento dell’I.C. 8 sia per quanto riguarda la sua coesa comunità educante sia per la sua ricca e colorata comunità discente.